

santi e beati

SAN BONAVENTURA - 800 ANNI NASCITA

Bagnoregio (VT)

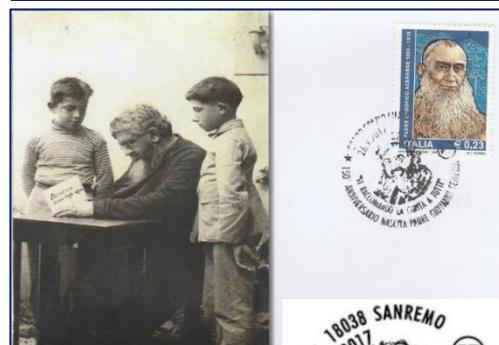
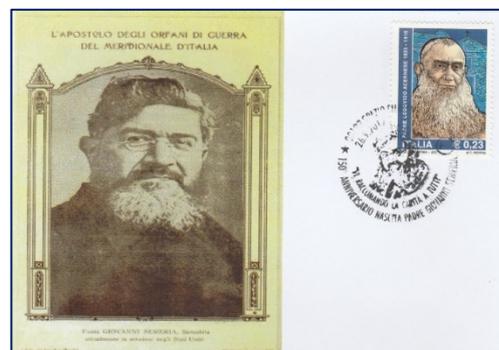
Bonaventura da Bagnoregio, al secolo Giovanni Fidenza (Bagnoregio, 1217– Lione, 15 luglio 1274) è stato un cardinale, filosofo e teologo italiano Soprannominato Doctor Seraphicus, insegnò alla Sorbona di Parigi e fu amico di san Tommaso d'Aquino. Vescovo e cardinale, dopo la morte venne canonizzato da papa Sisto IV nel 1482 e proclamato Dottore della Chiesa da papa Sisto V nel 1588. È considerato uno tra i più importanti biografi di san Francesco d'Assisi. Infatti alla sua biografia — la *Legenda Maior* — si ispirò Giotto per il ciclo delle storie sul Santo nella basilica di Assisi. Per diciassette anni — dal 1257 — fu ministro generale dell'Ordine francescano. Nel mese di luglio l'Istituto Francescano presso la St. Bonaventure University di New York ha organizzato il Convegno internazionale “Frater, Magister, Minister et Episcopus” The Works and Worlds of Saint Bonaventure”, dedicato all’eredità intellettuale e al significato attuale del pensiero bonaventuriano. Nel novembre 2017, a Roma, si è tenuto un Convegno sull’attualità teologica di San Bonaventura, organizzato dalla Pontificia Università Gregoriana con la Pontificia Università Antonianum, il Centro Studi Bonaventuriani e la Cattedra Marco Arosio dell’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Per l’occasione una cartolina postale e l’annullo filatelico sono stati promossi dal comune di Bagnoregio per Poste Italiane.



150° NASCITA PADRE GIOVANNI SEMERIA

Sanremo (Im)

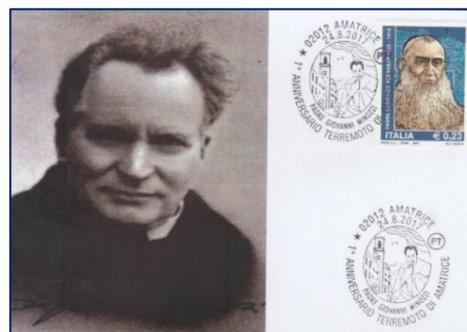
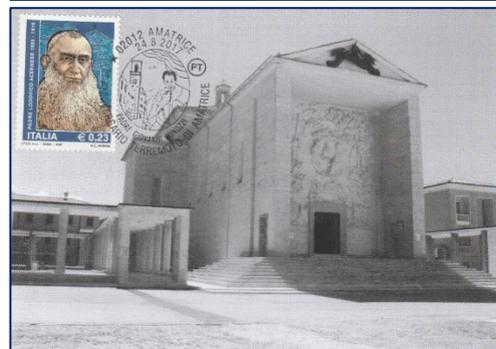
A Sanremo sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre si sono tenute le cerimonie per la chiusura ufficiale delle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Padre Giovanni Semeria (Coldirodi, 26 settembre 1867 – Sparanise, 15 marzo 1931) è stato un oratore e scrittore italiano, uno degli uomini pubblici più in vista del cattolicesimo italiano della prima metà del XX secolo, fondatore della Giovine Orchestra Genovese nel 1912. Padre Giovanni Semeria: “Era un rivoluzionario, ha fatto epoca, ha fatto 100 anni fa quello che Papa Francesco sta facendo ora”. Padre Giovanni Semeria era un colantino, un sanremese e, negli anni, è diventata figura di riferimento su scala nazionale e internazionale. Esistono opere a lui dedicate anche in Brasile e in Cile. E’ stato un grande comunicatore – prosegue don Cesare Faiazza, segretario generale della Famiglia dei Discepoli – per lui si accendevano gli animi. Padre Semeria continua ad essere vivo non solo in Liguria, ma anche in Italia e nel mondo. Numerose sono state le celebrazioni a lui dedicate”. Promosso dall’Opera Nazionale per il Mezzogiorno d’Italia, l’annullo filatelico speciale è stato utilizzato nello spazio filatelico temporaneo, alla Cattedrale di San Siro, in Piazza San Siro a Sanremo



PADRE GIOVANNI MINOZZI

Amatrice (Ri)

Il primo anniversario del distruttivo terremoto del 24 agosto 2016 è stato ricordato dalle comunità più colpite con veglie di preghiera, fiaccolate, messe e via crucis. La liturgia ha avuto inizio presso il Parco 'Padre Giovanni Minozzi', preceduta dai rintocchi della campana: uno per ognuna delle 239 vittime di Amatrice. Il Servo di Dio Giovanni Minozzi, nacque a Preta, frazione di Amatrice nel 1884. Cappellano militare dal 1912, durante il primo conflitto mondiale fonda una rete di Case del soldato con spazi ricreativi, biblioteche e scuole. Questa esperienza, insieme all'incontro con Giovanni Semeria, lo porterà a dedicare la propria vita e le proprie opere ai bambini orfani di guerra. Nel 1919 i due sacerdoti inaugurano, a questo scopo la prima sede dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia ad Amatrice, dove avevano già cominciato ad ospitare i primi orfani di guerra nei locali dell'ex-Chiesa di San Fortunato. In data 19.10.2009 Poste Italiane avevano emesso un francobollo per ricordare Padre Minozzo e Padre Semeria mentre in occasione del primo anniversario del terremoto è stato promosso un annullo filatelico con l'immagine di padre Minozzo e la veduta del campanile della chiesa



VI CENTENARIO ELEZIONE PAPA MARTINO V

Genazzano (Rm)

Martino V, al secolo Oddone Colonna, venne eletto papa dal Concilio di Costanza l'11 novembre del 1417. Era nato a Genazzano, in provincia di Roma, nel 1368 e la cittadina laziale, a distanza di sei secoli, ha deciso di dedicare all'illustre personaggio una serie di eventi tra cui la coniazione di una medaglia d'arte celebrativa, un calendario dedicato alla figura di Martino V, ad un volume speciale, ad una giornata di studi e ad un annullo filatelico.

Martino V, il papa della ricostruzione. La sua elezione poneva fine allo Scisma d'Occidente; dopo 39 anni la Chiesa aveva di nuovo un unico capo visibile, riconosciuto da tutti. Il papato tornò definitivamente a Roma. Immediatamente dopo la sua elezione si dedicò alla riorganizzazione dello Stato pontificio: ristabilì il prestigio e l'autorità papale, riassessò le finanze dello Stato e intraprese un vasto programma di ricostruzione delle chiese e degli edifici pubblici caduti in rovina.

SANTA CLELIA BARBIERI

San Giovanni in Persiceto (Bo)

In occasione dell'annuale appuntamento a Santa Maria delle Budrie nel Santuario di Santa Clelia per festeggiare la solennità di Santa Clelia Barbieri, il 13 luglio 2017, è stato promosso dal Circolo Filatelico Persicetano un annullo postale che ricorda la "guarigione miracolosa di Santa Clelia" la Sua figura è stata già varie volte ricordata sulla nostra rivista e pubblicata nel sito www.filateliareligiosa.it.



40° ANNIVERSARIO MORTE PIERINA BELLI

Castelvetro Piacentino (Pc)

Pierina Belli (Castelvetro Piacentino, 1883 – 1977) è stata un'attivista italiana di cui è stato introdotto il processo di beatificazione. Durante la prima guerra mondiale la Belli fonda l'«Ufficio notizie per i militari e le loro famiglie» e s'impegna nella raccolta di mezzi ed indumenti per i militari al fronte. In quel periodo continua ad occuparsi dell'Unione Donne prestandosi alla fondazione di nuovi Comitati nei principali centri della Diocesi. Nell'ottobre 1917, con la disfatta di Caporetto migliaia di profughi, vecchi, donne e bambini, dal Veneto vengono ospitati in zone dell'interno ed anche a Castelvetro Piacentino e nelle frazioni. Si forma un Comitato profughi, di cui Pierina Belli viene nominata segretaria, che si cura dell'assistenza di quelle persone per tutto il tempo che rimasero in zona. L'Ufficio notizie per i militari e le loro famiglie allarga la opera in favore dei prigionieri e provvede alla ricerca di informazioni sui dispersi in guerra. Terminata la guerra Papa Benedetto XV chiede alla Barelli di estendere l'associazione in tutta Italia e Pierina è una delle più assidue attiviste. Il periodo 1919-1924 è per lei un tempo di intensa attività apostolica, le sono affidate alcune diocesi delle regioni del sud Italia, della Sardegna e della Sicilia. All'inizio del secondo conflitto mondiale Pierina Belli rimette in funzione l'«Ufficio notizie per i militari e le loro famiglie» e durante tutto il periodo bellico, ed oltre, l'attività della Belli è soprattutto di ordine caritativo ed assistenziale. Nel 1962 la sua opera viene riconosciuta anche dall'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra che la decora della Medaglia d'oro. In occasione del 40° anniversario della morte è stato promosso un annullo filatelico



SAN BERNARDO DA CORLEONE

Corleone (Pa)

San Bernardo (Filippo Latino: Corleone 1605 - Palermo 1667) fu membro della milizia cittadina e Terziario francescano si dedicò alle opere di misericordia a favore dei poveri, degli ammalati, e degli oppressi. Vestì l'abito cappuccino a seguito di una conversione legata ad un precedente duello con un certo Vito Canino. In seguito chiese di essere ammesso tra i Minori Cappuccini, distinguendosi subito per l'impegno e il fervore religioso. Molto osservante della vita regolare, si preoccupò unicamente di uniformarsi sempre più a Cristo crocifisso con una vita di fervida carità e austera penitenza. Fu beatificato da Clemente XII il 15 maggio 1768. È stato canonizzato da Papa Giovanni Paolo II, il 10 giugno 2001. Tra le varie iniziative per commemorare i 350 anni dalla morte la Confraternita San Bernardo da Corleone ha promosso un annullo filatelico il 23 settembre 2017 presso la Chiesa Maria SS. Annunziata.

